

Sui bus viaggia l'invito a donare per il Congo

Sui mezzi di Brescia Mobilità l'appello a sostenere la raccolta fondi di Sfera Onlus

WILDA NERVI

■ La raccolta fondi per acquistare un pulmino per i bimbi congolesi lanciata da Sfera Onlus è ospite degli autobus di Brescia Mobilità. Viaggia, dunque, il messaggio dei volontari che fondarono nel 2011, in seno all'Accademia Santa Giulia, la Onlus che a Kikwit, nella Repubblica democratica del Congo, ha costruito un vero e proprio villaggio con scuole dell'infanzia, primarie, laboratori artigianali e tra poco anche ambulatori in collaborazione con la Poliambulanza.

Per un pulmino. La necessità ora è puntata sullo scuolabus per sollevare i bambini dal percorrere a piedi decine di chilometri ogni giorno per poter imparare a leggere e scrivere. Per rendere più efficace la campagna, il Gruppo Brescia Mobilità, di concerto con il Comune, ha messo a disposizione uno dei propri autobus il cui retro è

stato appositamente decorato con immagini e colori di forte impatto che traducono la gioia dei bimbi, i libri sinonimi di cultura e il viaggio da fare «insieme». Non solo, la grafica del progetto è diffusa anche attraverso i monitor Lcd presenti già in molte pensiline della città, presto anche sulla metropolitana, per rendere ancora più capillare la diffusione del messaggio e raggiungere quante più persone possibile.

«La nostra onlus - ha rimarcato il presidente di Sfera, Giacomo Comincioli, affiancato dai collaboratori storici - racchiude nel nome ciò che s'è messa in testa di fare. Vale a dire: sviluppo, fraternità, educazione, responsabilità, accoglienza per i popoli della terra che più faticano a vivere e a sperare». Iniziative meritevoli di adesione e sostegno da parte delle istituzioni per l'assessore Federico Manzoni che ha sotto-

lineato quanto lavoro sia già stato fatto in Congo dai volontari «senza clamori e annunci, ma con tanta voglia di portare sviluppo e benessere». Lo studio del progetto è opera dello studente del biennio di grafica dell'Accademia Santa Giulia, Luca Perini che ha seguito i consigli del suo docente Roberto Freddi. A partire da oggi la campagna viaggerà tra le vie della città e presso le fermate dei bus per invitare i bresciani ad unirsi alla raccolta fondi in aiuto ai bambini di Kikwit. //



Insieme. Con l'intenzione di aiutare i bambini del Congo